



FOGLIO SETTIMANALE

Settimana dal 2 al 8 giugno 2013

DOMENICA 2 giugno 2013 – Solennità del Corpo e Sangue di Gesù "C"

LA PAROLA DI DIO

Genesi 14,18-20

Il brano ci presenta la figura di Melchisedek, considerata come prefigurazione del sacerdozio di Cristo.

1Corinzi 11,23-26

In questo brano l'Apostolo ci fa capire che la Messa è la ripresentazione dell'Ultima Cena di Gesù con gli Apostoli.

Luca 9,11-17

Il brano ci presenta il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci che allude al banchetto eucaristico di Gesù



SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

Ore 10.00 S. Messa: in cui si conclude, in felice coincidenza, la peregrinazione mariana e l'anno pastorale

- Per la popolazione
- Per def.ti:
- Filippin Armando a trenta giorni dalla morte
 - Filippin Giuseppe, Maria, Marcello e De Filippo Lazzera
 - Corona Pietro, Jason, Corona Anastasia Gia, nell'onomastico, e tutti i defunti Schenon e Gioia ord. da Nani
 - Mulloni Gualtiero e tutti i suoi familiari defunti
 - Corona Rinaldo e Angelica ord. dalla famiglia
 - Corona Luciano, ord. dalla moglie e figlie

- De Lorenzi Andrea
- Corona Bortolo e suoi familiari defunti
- Barzan Giacomina e suoi familiari defunti
- De Lorenzi Giovanni Canever e suoi familiari defunti
- Corona Italia Gioia, Giovanni Bocia, Corona Valeriano e Manarin Anna Maria
- De Lorenzi Angelo ord. dalla moglie e figlie
- Mazzucco Livia, anniversario
- Don Elvino Del Bel Belluz ord. da Sergio, a 30 giorni dalla morte,
- Cuzzolin suor Antonietta ord. da Sergio



MERCOLEDÌ 05 giugno '13

Ore 20,30 – corso computer

SABATO 08 giugno '13

ore 16,15 - Corso computer

Ore 18.00 S. Messo:

- Per def.ti
- Padre Giovanni Battista Cappellaro
- Padre Riccardo Lombardi

ACAT MANIAGHESE

CAT 135 "RINASCERE" – VAJONT (PN)

Martedì, nella nostra riunione settimanale, abbiamo cercato di capire da cosa può essere nata l'abitudine di festeggiare un evento felice della vita bevendo alcolici fino ad ubriacarsi. Forse per dimenticare le fatiche affrontate per raggiungere il risultato positivo che si vuol festeggiare? Ci è venuto in mente un depliant pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di qualche anno fa. Riportava una testimonianza di un giovane che mi pare interessante trascrivere per intero.

"Mi chiamo Franco, ho 26 anni e, da quando ne avevo 14, ho iniziato ad usare alcol. Dapprima, bevendo solo occasionalmente della birra, tanto per tenermi su di giri, ma poi via via mi sono ritrovato schiavo dell'abitudine di bere.

Alcune notti venivo accompagnato a casa perché proprio non ce la facevo a reggermi in piedi, e alla mattina facevo grandi sforzi per ricordarmi chi mi aveva portato.

Non credevo che l'alcol fosse una droga, invece ti frega adagio. Lavoravo nei bar e nei ristoranti. Il whisky, le birre, mi sembravano ... una medicina. Mi toglievano la timidezza. Da chiuso diventavo estroverso. Non soffrivo mai.

Dopo tre o quattro anni ho capito: il tremore alle mani, entravo in agitazione per niente. L'alcolista lo riconosci da come beve, io aprivo gli occhi la mattina e giù un sorso. Di notte, se mi svegliavo, allungavo la mano al comodino, mi riempivo la bocca e mi riaddormentavo. Un'ossessione.

Col passare del tempo, ho perso i contatti con tante persone cui volevo bene, amici fraterni, ragazze, mi allontanavo sempre di più dalla mia famiglia, diventando abulico ed aggressivo, non ce la facevo più.

Ora da qualche tempo frequento un'associazione. Mi sento una persona nuova, con una gran voglia di vivere in maniera normale, sono di nuovo ben visto dalle persone che mi conoscono, lavoro nuovamente nell'edicola di giornali dei miei genitori, avendo delle responsabilità non da poco.

So che ci sono molti ragazzi della mia età che sono in difficoltà, ma io dico, non dovete aver paura di essere da soli, dovete aver fiducia nel prossimo, si può veramente cambiare e tornare ad essere persone libere".

Coloro che hanno il problema e vorrebbero sapere qualcosa di più, il club è sempre a loro disposizione ogni martedì alle ore 19,30 presso il Centro Comunitario Parrocchiale.



Per il Club 135 "Rinascere"
Il presidente Tomé Dino